

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08245 del 03/07/2015

Proposta n. 10482 del 02/07/2015

Oggetto:

Tuscia Ambiente S.r.l. – Legge 241/90 e s.m.i. – Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014, per un impianto per il recupero mediante trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, sito in Tuscania (VT) loc. Fontanile delle Donne.

Oggetto: Tuscia Ambiente S.r.l. – Legge 241/90 e s.m.i. – Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all’istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell’art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014, per un impianto per il recupero mediante trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, sito in Toscana (VT) loc. Fontanile delle Donne.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO,
URBANISTICA MOBILITA’ E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

Visto il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

PREMESSO che:

- la Società Tuscia Ambiente S.r.l. P.IVA 02024290309 (di seguito Società) con sede legale ed operativa in Tuscania (VT) loc. Fontanile delle Donne gestisce un impianto di compostaggio in forza delle seguenti autorizzazioni:

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Prot. 008318 del 15.03.1999	Provincia di Viterbo Assessorato Ambiente uff. gestione rifiuti	15/03/1999	18/10/2005	artt. 31 e 33 D.Lgs. 22/97 p.to 16.1 D.M. 05/02/98	RIFIUTI Comunicazione di inizio attività di un'installazione per le operazioni di recupero di 60.000 t/anno di rifiuti non pericolosi effettivamente destinati al riutilizzo in procedura semplificata
Prot. 008318 del 15/03/1999 VT70	Provincia di Viterbo Assessorato Ambiente	15/03/99	-	nota Min. Ambiente GAB/2002/714 0/809 del 02/07/2002	RIFIUTI iscrizione "Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti"
Autorizzazione n° 28/05/I.A.	Provincia di Viterbo Assessorato Ambiente Sett. Tutela Suolo ed Inquinamento Atmosferico	03/01/2005	Sostituita dalla Autorizz. n. 23/11/I.A. del 27/03/2012	artt. 6 e 7 D.P.R. 203/88	ARIA Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
Prot. 245072	Regione Lazio Area Valutazione	24/11/2009	-	comma 5 art. 20	Esclusione dal procedimento di

	Impatto Ambientale			D.Lgs. 152/06	V.I.A. ai sensi del comma 5 art. 20 D.Lgs. 152/06
Determinazione di Gestione n° 08/01/G	Provincia di Viterbo Settore VIII	11/01/2011	11/01/2021	art. 208 D.Lgs. 152/06	RIFIUTI autorizzazione unica per la gestione dell'esistente installazione per il trattamento di 60.000 t/anno di rifiuti non pericolosi destinati al riciclo e recupero delle sostanze organiche per la produzione di ammendante compostato ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06
Prot. n. 066565	Regione Lazio Area Valutazione Impatto Ambientale	16/02/2012	-	comma 5 art. 20 D.Lgs. 152/06	Esclusione dal procedimento di V.I.A. ai sensi del comma 5 art. 20 D.Lgs. 152/06
Autorizzazione n. 23/11/I.A.	Provincia di Viterbo Assessorato Ambiente Ufficio inquinamento atmosferico ed elettrodotti	27/03/2012	-	art. 269 D.Lgs. 152/06	ARIA Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/06
Determinazione di Gestione n. 08/594/G	Provincia di Viterbo Settore VIII	15/06/2012	15/06/2022	artt. 208 e 269 D.Lgs. 152/06	RIFIUTI & ARIA autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione dell'adeguamento alle BAT dell'esistente installazione per il trattamento di 60.000 t/anno di rifiuti non pericolosi destinati al riciclo e recupero delle sostanze organiche per la produzione di ammendante compostato e le emissioni in atmosfera ai sensi degli artt. 208 e 269 D.Lgs. 152/06

- a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, la Società ha presentato all'Area Ciclo Integrato Rifiuti con nota acquisita al protocollo n. 494984 del 08/09/2014 istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette per la categoria IPPC 5.3, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. alla quale sono allegati gli elaborati progettuali e la documentazione di cui alla DGR 239/2008;

- con avviso prot. 39740/2015 del 26/01/2015 si è provveduto alla pubblicazione sul sito della Regione Lazio ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 commi 3 e 4 della Legge 241/1990 e s.m.i. dell'istanza di cui trattasi;
- con nota prot. 68628 del 09/02/2015, questa Area ha dato comunicazione di inizio procedimento e chiesto alla Società integrazioni documentali;
- con nota prot. 185902 del 3/4/2015 questa Area ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione allegata all'istanza ed integrata dalla Società con nota acquisita al prot. 135010 dell'11/3/2015 ed ha indetto la conferenza dei servizi per il 14/5/2015;
- nel periodo della pubblicazione ai sensi ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 D.lgs. 152/2006 e degli artt. 7 e 8 commi 3 e 4 della Legge 241/1990, non sono pervenute osservazioni di cui all'art. 29-quater comma 4;
- nel corso della seduta del 14/5/2015 della conferenza di servizi, ARPA Lazio con nota prot. 34051 del 24/4/2015 ha comunicato il differimento dell'espressione del parere di competenza, nella stessa sede la Società ha depositato una proposta circa la possibilità di collocare un prefabbricato ad uso uffici/officina a seguito della diffida della Provincia di Viterbo n. 312/2015, nonché viene richiesto alle Amministrazioni Provinciale e Comunale di esprimersi entro la data della seduta decisoria di Conferenza che viene stabilita per il giorno 16/6/2015;
- con nota prot. 280410 del 22/5/2015 questa Area ha trasmesso agli Enti interessati il verbale della seduta del 14/5/2015 completa dei pareri fin qui acquisiti, nonché convocato per il 16/6/2015 la seconda seduta di Conferenza decisoria;
- con nota n. 30362 del 22/5/2015, acquisite via PEC in pari data, la Provincia di Viterbo ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA per l'impianto in parola;
- con nota n. 8282 del 15/6/2015, acquisite via PEC in pari data, il Comune di Tuscania ha espresso parere contrario al rilascio dell'AIA per l'impianto in parola
- nel corso della seduta del 16/6/2015 la Conferenza di Servizi, considerato che:
 - o per l'impianto in esame trattasi di mera trasposizione del contesto normativo applicabile per l'esercizio dell'attività;
 - o ha ritenuto superate le criticità evidenziate nella nota del Comune di Tuscania per quanto argomentato nella stessa seduta e riscontrabile nel relativo verbale,
 la stessa ha concluso a maggioranza i propri lavori favorevolmente al rilascio dell'AIA per la Società Tuscia Ambiente. In assenza di pareri contrari, viene determinata la conclusione del procedimento in quanto trascorso il termine sopra fissato e, dunque, i pareri mancanti si ritengono acquisiti favorevolmente ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;
- con nota prot. 330517 del 17/6/2015 questa Area ha trasmesso a tutti gli Enti interessati il verbale della seduta conclusiva del 16/6/2015 della conferenza di servizi;

PRESO ATTO che Arpa Lazio, non ha fatto pervenire il parere di competenza entro il termine stabilito e che pertanto il medesimo si ritiene acquisito favorevolmente ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;

PRESO ATTO della documentazione allegata alla istanza costituita da

- scheda A
- scheda B
- scheda D
- scheda E
- Sintesi non tecnica
- Relazione di riferimento

ATTESO che la Società ha elaborato il Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla scheda E;

RICHIAMATO altresì quanto espresso nelle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti rilasciate con Determinazione della Provincia di Viterbo n. 08/594/G del 15/06/2012 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli art. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., con particolare riferimento alla descrizione dell'installazione, delle modalità di gestione dei rifiuti, dell'elenco dei CER e dei limiti quantitativi ammessi, nonché delle operazioni autorizzate che si ritengono qui confermate;

RICHIAMATO quanto esposto nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 e visto l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi, le prescrizioni di Arpa Lazio saranno recepite da questa Area, in apposito atto successivo ed integrativo della AIA medesima, fermo restando quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'istanza;

RITENUTO infine, di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo relativamente alla Conferenza di servizi di cui trattasi, così come previsto dall'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli raccolti all'interno della stessa dalle Amministrazioni convenute;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa,

di adottare il provvedimento conclusivo, con esito positivo con prescrizioni, relativamente al procedimento amministrativo di cui all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 1 del D.lgs. 46/2014, per l'impianto di trattamento rifiuti non pericolosi della Tuscia Ambiente S.r.l. P.IVA 02024290309 con sede legale ed operativa in Tuscania (VT) loc. Fontanile delle Donne;

Di richiamare integralmente quanto espresso nella autorizzazioni alla gestione dei rifiuti rilasciate con Determinazione della Provincia di Viterbo n. 08/594/G del 15/06/2012 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli art. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., con particolare riferimento alla descrizione dell'installazione, delle modalità di gestione dei rifiuti, dell'elenco dei CER e dei limiti quantitativi ammessi, nonché delle operazioni autorizzate, fatte salve le richieste di modifica non sostanziali approvate

Dato atto che nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 è richiamato l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi, le prescrizioni di Arpa Lazio saranno recepite da questa Area, in apposito atto successivo ed integrativo della AIA medesima.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Tuscia Ambiente S.r.l., trasmesso alla Provincia di Viterbo, al Comune di Tuscania, alla A.S.L. di Viterbo, ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Viterbo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione 8 ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore
Arch. Manuela Manetti